



MARTEDI 19 APRILE
 alle 21.00
COMUNIONE E
CORRESPONSABILITA' DEI
LAICI NELLA CHIESA
 (dal Concilio Vaticano II: Lumen
 gentium e
 Gaudium et spes)

Giovanna Bondavalli
teologa serva della
Chiesa

L'incontro si svolgera in presenza presso la canonica
 e in diretta sul canale YouTube dell'UP
<https://www.upsanfrancesco.org/diretta-streaming/>

Incontri per la prima Comunione

In questa settimana iniziano gli incontri con don Paolo per accompagnare e conoscere che si preparano alla Prima Comunione, saranno Mercoledì 20/4 - 27/4 - 4/5 e Giovedì 21/4 - 28/4 - 5/5 a seconda del gruppo a cui si partecipa.

Settimana della riconciliazione

Cominciando da Mercoledì 20/4, il gruppo dei ragazzi che si è preparato per questo, si accosterà per la prima volta al sacramento della confessione. Non ci sarà un unico momento, ma ogni famiglia verrà in chiesa durante la settimana, secondo i ritmi che gli sono possibili e vivrà un momento di preghiera all'interno del quale proprio figlio/a avranno l'occasione di viver e l'incontro con la Misericordia di Dio.

Siamo invitati come comunità ad accompagnare nella preghiera il percorso di questi bimbi e ragazzi, perché possano sperimentare l'amicizia con Gesù.

domenica 24/4 alle ore 21:00 in oratorio:
 incontro gruppo giovani

Bollettino settimanale
17 aprile 2022



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 17 aprile	Ore 8:00 Eucaristia
PASQUA di Risurrezione del Signore Castelnuovo	Ore 11:00 Eucaristia Def. Cilenti Nicola, Papicella Mattea, Cilenti Michele, Cilenti Rocco, De Giorgis Rocco
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia Def. Dall'Aglio Luigi
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia Def. fam. Braglia
San Savino	Ore 19:00 Eucaristia
LUNEDI' 18 aprile Castelnuovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia
MARTEDI' 19 aprile Castelnuovo	Ore 19:00 Eucaristia Per una famiglia in difficoltà
MERCOLEDI' 20 aprile Castelnuovo	Ore 19:00 Eucaristia
GIOVEDI' 21 aprile Castelnuovo	Ore 18: Adorazione ore 19:00 Eucaristia
VENERDI' 22 aprile Castelnuovo	ore 19:00 Eucaristia
SABATO 23 APRILE Castelnuovo	Ore 16:00 Battesimo di Scarsa Alessia
San Savino	Ore 19:00 Eucaristia
DOMENICA 24 aprile Castelnuovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Battesimo di Chiesi Martina e Celeste
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia
Meletole	-----

"Christòs anèsti" (Cristo è risorto) un
 annuncio cui si risponde affermando ad alta
 voce "Alithòs anésti" (E' veramente risorto!)

LITURGIA DELLA PAROLA

17 aprile 2022

Dagli Atti degli Apostoli 10, 34a.37-43 In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 117 (118)
R/. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési 3, 1-4 Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni 20, 1-9 Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. Parola del Signore.

ACCOGLIAMO LA PAROLA: È una sorpresa la risurrezione, troppo bella per sembrare vera. Il sepolcro di Gesù non è luogo di separazione e morte: è luogo di comunione e vita. Infatti trovano stesi i lini: il letto nuziale è già preparato e profuma dello Sposo. La nostra stessa morte sarà l'incontro con lui, amore più forte della morte. Il discepolo amato, vedendo i segni, crede nel Risorto. Da questo sepolcro comincia la comprensione delle Scritture.

Si può andare ancora oggi al Santo sepolcro, cosa vediamo? Niente! Perché se si vedesse ancora qualcosa vorrebbe dire che non c'è stata Resurrezione. Quindi il problema di un'assenza perché sappiamo che si nasce per caso, si vive non si sa come e non si sa quanto, si è sicuri che si torna al sepolcro e lì si rimane. E Lui non è lì. Quindi il sepolcro vuoto infrange l'unica certezza che ha l'uomo, l'unico ricordo. La parola ricordo e sepolcro, in greco è la stessa, e anche morte ha la stessa radice. Praticamente è infranta la memoria di morte che ha l'uomo.

Nel discepolo amato vediamo come si fa a fare l'esperienza della risurrezione: non basta che il sepolcro sia vuoto, ma come faccio a incontrare il Risorto? E allora c'è il cammino per incontrarlo. L'incontro con il Risorto vuol dire risorgere. Se t'incontri con la luce, hai luce; se t'incontri col fuoco, bruci; se t'incontri con l'acqua sei bagnato. Così l'incontro col Risorto ti fa risorgere alla sua vita.

Quindi il vero problema non è tanto se Cristo è risorto - è chiaro che deve essere risorto, se no tutto è falso, ma l'esperienza e l'incontro che tu fai con lui attraverso la sua Parola. Siccome la risurrezione non è un teorema, ma un incontro con il Cristo risorto, allora puoi dare anche mille prove che Cristo è risorto, ma il problema è un altro, non sono le prove; la spiegazione unica più ragionevole è che sia risorto, ma non è questa; il problema è incontrare Lui e chi ama lo incontra sempre. Gli basta poco, gli basta il segno per capire.

Estrema discrezione dei segni della Resurrezione, segni sparsi nell'ordinario, che invitano ma non costringono a credere. Pietra rotolata, bende e sudario piegato, segni poveri per credere nel Signore risorto. La fede stessa è discreta: vedremo che Maria Maddalena piange e di Pietro non si dice che credette. E' un vangelo che vuole interpretare la nostra fede, le nostre corse, la nostra cecità di fronte alle cose di Dio. Gli avvenimenti colgono di sorpresa, inducono le persone a cercarsi. La Resurrezione rende ancora più smarriti, mette in atto una ricerca dell'altro perché si è in una difficoltà maggiore che spinge a cercare un appoggio. I due discepoli poi partono insieme, si aspettano, uno ha bisogno dell'altro. Non c'è nulla di eroico, di virtuoso, un estremo realismo per cui le persone sono spinte l'una verso l'altra in un gran rispetto reciproco.

don Paolo T.